

POLICY DI VOTO & ENGAGEMENT

I. PRINCIPI DI STEWARDSHIP E INQUADRAMENTO NORMATIVO

La presente Policy di Voto & Engagement definisce la strategia adottata da AcomeA SGR S.p.A. (“**AcomeA**” o la “**SGR**”) relativamente (i) all’esercizio dei diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio degli OICR gestiti e (ii) al dialogo (*engagement*) con le società quotate in cui investono gli OICR gestiti.

L’esercizio del voto e l’*engagement* rientrano nei doveri fiduciari (*fiduciary duties*) che gli intermediari finanziari hanno nei confronti dei clienti e sono considerati una pratica avanzata di gestione secondo i Principi Globali di *Stewardship* dell’International Corporate Governance Network (*ICGN Global Stewardship Principles*).

Per quanto riguarda la cornice normativa, la presente Policy dà attuazione alle seguenti raccomandazioni e norme di legge:

- *Principi Italiani di Stewardship* per l’esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate, emanati da Assogestioni ed ispirati dal *Codice EFAMA*;
- Direttiva (UE) 2017/828 per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (*Shareholder Rights Directive II*);
- Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, di seguito il “**TUF**”) relativamente (i) alla disciplina in materia di regole di comportamento e diritto di voto prevista dall’art. 35-*decies* per le Sgr, le Sicav e le Sicaf autogestite e (ii) alla disciplina in materia di politica di impegno prevista dall’art. 124-*quinquies* (la “**Politica di Impegno**”);
- Regolamento Intermediari (adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successivamente modificato e integrato) relativamente all’art. 112, che rimanda all’art. 37 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013 ai fini dell’adozione di strategie adeguate ed efficaci per l’esercizio responsabile dei diritti di voto.
- Regolamento Emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato) relativamente alla disciplina concernente le comunicazioni al pubblico in materia di Politica di Impegno, prevista dagli artt. 143-*quinquies* e *sexies*.

AcomeA, in conformità all’art. 112 del Regolamento Intermediari e all’art. 37 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013, ha adottato una specifica “*Strategia per l’esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti*”, alla quale si rimanda per quanto non disciplinato dalla presente Policy di Voto & Engagement.

II. OICR GESTITI DA ACOMEA E STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Con riferimento alle partecipazioni detenute nel portafoglio degli OICR gestiti da AcomeA, in termini generali si rappresenta che la politica della SGR non prevede ad oggi di effettuare investimenti di lungo termine e, pertanto, la stessa SGR non ha interesse a partecipare attivamente alla vita sociale delle società oggetto di investimento. Ciò comporta che, in virtù del ridotto periodo di permanenza delle partecipazioni nel portafoglio degli OICR gestiti da

AcomeA, questa non ha né intenzione, né interesse, a monitorare le società partecipate (quotate e non) a dialogare con le stesse, ad esercitare i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, a collaborare con altri azionisti e a comunicare con i pertinenti portatori di interesse.

Quale eccezione al generale criterio di cui sopra, si rappresenta che la SGR ha interesse ad esercitare i diritti di voto, nonché a porre in essere le predette attività di *engagement*, con riferimento alle società (quotate e non) partecipate per conto del fondo AcomeA PMItalia ESG e AcomeA Italian Gems(i “**Fondi**”).

Pertanto, in relazione alle partecipazioni detenute dalla SGR per conto dei Fondi, nonché a qualsiasi attività di voto ed *engagement* posta in essere da AcomeA (anche in deroga al generale principio sopra enunciato), si applicheranno le strategie e le procedure di voto e di *engagement* previste dai paragrafi che seguono.

III. STRATEGIA DI VOTO

La strategia adottata da AcomeA per l’esercizio dei diritti di voto applica il **principio di proporzionalità**, dando priorità alla partecipazione alle assemblee di piccole e medie imprese quotate alla Borsa Italiana sulla base della possibilità di avere un impatto significativo attraverso i diritti di voto detenuti o attraverso un dialogo. Inoltre, la SGR definisce misure e procedure idonee per a) monitorare le operazioni sul capitale (*corporate action*); b) assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento e c) prevenire o gestire ogni conflitto di interesse risultante dall’esercizio dei diritti di voto, come richiesto dall’art. 37 del Regolamento UE n. 231/2013 e dall’art. 124-*quinquies*, comma 1, del TUF.

Al fine di assicurare che i diritti di voto e di intervento siano conformi agli obiettivi e alla politica di investimento, AcomeA ha individuato una procedura specifica in cui il gestore si confronta trimestralmente con il Comitato ESG sulle attività di azionariato attivo (voto ed *engagement*), anche in considerazione del monitoraggio mensile delle opportunità e dei rischi ESG nei titoli in cui investono gli OICR gestiti. Annualmente viene condotta una valutazione d’impatto di sostenibilità degli OICR gestiti e vengono rendicontate all’esterno le attività di voto e di *engagement*, come riportato sotto in Fig. 1:

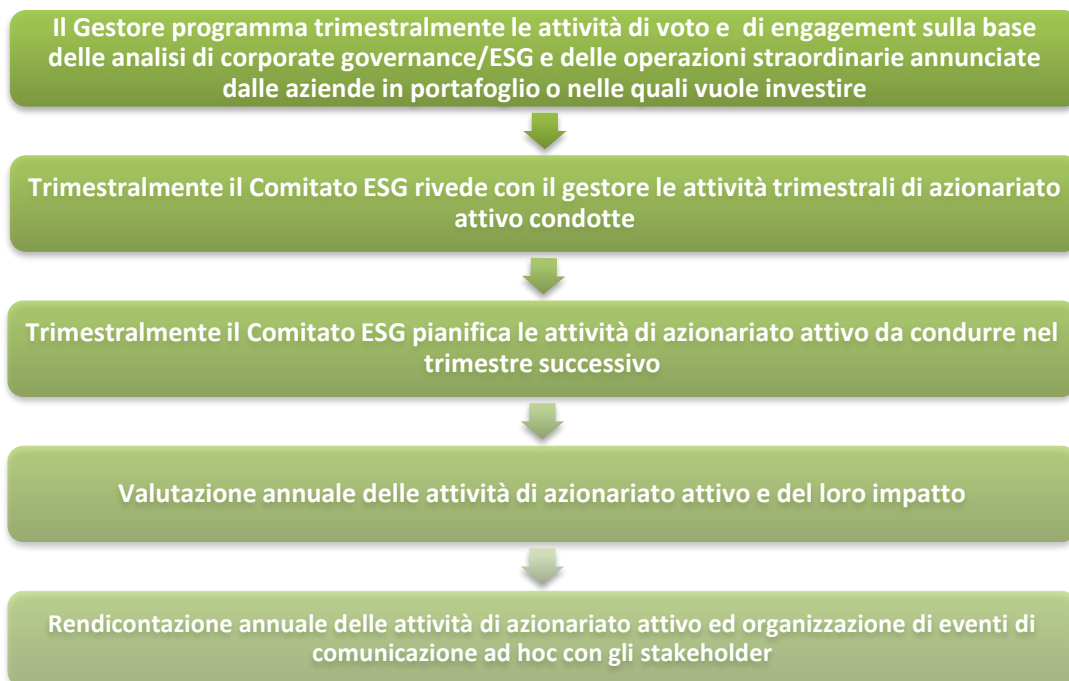


Fig. 1

I seguenti criteri vengono presi in considerazione per la scelta delle società nelle quali dare priorità nell'esercizio dei diritti di voto:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengono quote significative di capitale;
- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si è iniziato un percorso virtuoso di dialogo (che si vuole incoraggiare a proseguire) sui temi della sostenibilità;
- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali non si è riuscito ad avviare un dialogo sulla sostenibilità, per votare contro alcune mozioni significative e segnalare in questo modo la necessità di un cambiamento;
- partecipare alla vita assembleare di quelle società che propongano operazioni straordinarie sul capitale (*corporate action*), al fine di monitorarne al meglio l'esito e fornire supporto e protezione agli interessi degli azionisti di minoranza;
- partecipare alla vita assembleare di quelle società che abbiano in agenda il rinnovo degli organi sociali e contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione mediante il meccanismo del voto di lista per le minoranze azionarie, nel caso anche in rappresentanza di altri fondi.

Per quanto riguarda i temi sui quali votare in assemblea, si riportano di seguito alcune linee guida generali:

- **Creazione di valore nel lungo termine** – La creazione di valore nel lungo termine deve essere l'obiettivo principale delle aziende in cui investono i Fondi. La creazione di valore a lungo termine può essere raggiunta solo sostenendo mozioni che consolidino un sano modello di corporate governance, che consenta di perseguire l'equilibrio tra il miglioramento dei risultati finanziari e l'impatto del modello di *business* sulla società e l'ambiente.

- **Protezione degli azionisti** - Nell'ottica di protezione degli interessi degli azionisti, va rispettato in particolare il principio "un'azione - un voto". In linea con questo principio, qualsiasi misura volta a limitare i diritti degli azionisti (ad esempio la creazione di classi di azioni senza diritto di voto) o a creare azioni con diritti speciali non sarà sostenuta. Gli azionisti (in particolare gli azionisti di minoranza) devono avere a disposizione tutti i mezzi e le informazioni che consentono loro di esercitare il diritto di voto in modo efficace. Tutte le misure volte a incoraggiare e facilitare l'esercizio del diritto di voto (mediante delega, per posta o per partecipazione a distanza con mezzi elettronici) saranno supportate. Al contrario, tutti le misure o decisioni volte a pregiudicare l'esercizio dei diritti di voto degli azionisti saranno considerate come una violazione del diritto primario degli azionisti di essere tutelati, e si voterà contro.
- **Corporate governance** - Contribuire a migliorare la corporate governance delle società in cui si investe è un elemento fondamentale. AcomeA approva le mozioni che considera conformi alle migliori pratiche di *corporate governance* e vota contro le pratiche che non risultino conformi a buoni *standard* di *corporate governance*. Tra gli aspetti di *corporate governance* di cui tenere conto nel voto vi sono:
 - la composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di competenze, indipendenza e diversità;
 - il voto degli azionisti sulle politiche di remunerazione dove ci sia un allineamento degli incentivi con l'interesse di medio-lungo termine degli azionisti;
 - la politica dei dividendi;
 - le operazioni con parti correlate;
 - la sostenibilità del modello di *business* nel medio-lungo termine;
 - l'attenzione dell'azienda alle richieste degli *stakeholder*.
- **Trasparenza e integrità delle informazioni:** AcomeA ritiene che qualsiasi società debba fornire i bilanci e qualsiasi altro documento contenente informazioni significative in tempo utile prima dell'assemblea e deve assicurare che tali informazioni siano affidabili, chiare, complete e, nella misura richiesta dalla legge, adeguatamente verificate. Gli azionisti devono essere debitamente notificati per poter prendere decisioni informate. Di conseguenza, AcomeA si riserva il diritto di astenersi dal voto o di votare contro qualsiasi proposta di risoluzione che non è sufficientemente documentata o che ostacolerebbe la parità di accesso alle informazioni.
- **Responsabilità ESG:** AcomeA considera un'azienda gestita in modo responsabile e sostenibile quando è gestita in conformità con le regole di *corporate governance* applicabili, quando il capitale umano è al centro dei suoi interessi e non esclusivamente come voce di costo, e quando rispetta l'ambiente in cui opera.

AcomeA ha adottato una Policy sui Conflitti di Interesse e ha implementato specifiche misure per prevenire e controllare le fattispecie in conflitto, tra cui: la segregazione di funzioni/compiti, la corretta gestione delle informazioni, la trasparenza, regole severe sull'accettazione di funzioni accessorie, regole sugli investimenti privati, restrizioni agli investimenti, parità di trattamento dei clienti e l'istituzione di un registro dei conflitti di interesse la cui tenuta ed aggiornamento sono affidati alla funzione *Compliance*.

IV. PROCEDURA DI VOTO

La partecipazione ad una determinata assemblea e l'esercizio dei diritti di voto vengono autorizzati dal Comitato ESG (come definito nella Policy ESG), su proposta del gestore in coordinamento con il responsabile del progetto ESG.

Al riguardo, il gestore definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base delle analisi e degli approfondimenti svolti sulla documentazione pubblica (agenda dell'assemblea e bilancio depositati), degli esiti del dialogo con la società partecipata (*engagement*) e delle indicazioni eventualmente fornite dall'*advisor* ESG e di *Corporate Governance* (*proxy voting*). Se è prevista la partecipazione di persona all'assemblea, il gestore predispone, se necessario, il discorso da leggere in assemblea per motivare le scelte di voto.

Il Comitato ESG approva le modalità di partecipazione all'assemblea.

Le decisioni di partecipazione alle assemblee e di esercizio dei diritti di voto sono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della SGR con cadenza trimestrale, ove possibile in anticipo rispetto a tali attività.

AcomeA promuove il voto e il dialogo collaborativo con gli altri azionisti, solo nella misura in cui tale dialogo e la cooperazione rimangano conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili, e non vengano considerati come "azioni di concerto" ai sensi della Direttiva UE sulla trasparenza e della Direttiva UE sulle offerte pubbliche di acquisto.

V. STRATEGIA DI ENGAGEMENT

AcomeA avvia un dialogo (*engagement*) con le società in cui investono i Fondi allo scopo di avviare un cambiamento che protegga e aumenti il valore degli investimenti di cui è responsabile. I temi dell'*engagement* possono includere i seguenti argomenti: strategia aziendale, *performance*, finanziamenti e allocazione del capitale, gestione, acquisizioni e cessioni, controlli interni, gestione del rischio, la composizione degli organi di governo, politiche di remunerazione, *performance* ambientale e sociale, riduzione dell'impatto climatico, adattamento al cambiamento climatico e transizione ad un'economia basata sulle energie rinnovabili, ecc.

In sintesi, le attività di *engagement* si concentrano tra gli altri sulle seguenti opportunità e rischi ESG:

TEMI ESG DI ENGAGEMENT



Fig. 2

L'*engagement* con gli emittenti può assumere la forma di comunicazione scritta, di *conference call*, di incontri di persona con l'*Investor Relation manager*, il CSR Manager, il Direttore Finanziario, l'Amministratore Delegato, il Presidente, gli *stakeholder* della società ecc.

L'approccio di *engagement* è personalizzato per ogni tema specifico e per ogni singola azienda. Per garantire che possa avere il massimo impatto, AcomeA analizza prima di tutto attentamente nel dettaglio la documentazione sulla società per determinare il tema dell'*engagement* e il relativo impatto sul portafoglio degli OICR. Il dialogo con l'azienda inizia con l'invio di richieste scritte di informazioni, l'organizzazione di *conference call*, momenti di incontro o *workshop* con le imprese. Il dialogo può derivare dalla necessità di approfondire con l'impresa specifici temi o prendere spunto dai risultati dell'analisi di sostenibilità condotta sull'impresa analizzata per chiedere approfondimento o evidenziare opportunità di miglioramento.

Un momento molto importante dell'attività di *engagement* è il caso di partecipazione di persona ed intervento in assemblea, perché consente di presentare ambiti di dialogo direttamente al Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, ottenere risposte sui temi condivisi con il dialogo durante l'anno, far sentire la propria voce attraverso voti e mozioni, sollecitare l'attenzione su nuovi temi.

Nella ricerca e nel monitoraggio delle società partecipate, l'approccio di AcomeA prevede quanto segue:

- utilizzo di informazioni interne condivise su *database* proprietari, ricerche di *broker* esterni specializzati sul lato della vendita e strumenti di rating ESG;
- incontri con i dirigenti della società e i membri non esecutivi del consiglio di amministrazione;
- valutazione della qualità delle spiegazioni fornite per eventuali scostamenti dai documenti pubblici;
- monitoraggio degli sviluppi aziendali attraverso annunci aziendali e fonti di notizie di mercato.

AcomeA può decidere di agire collettivamente nei suoi *engagement* con altri investitori, laddove ritenga che ciò sia opportuno.

VI. PROCEDURA DI ENGAGEMENT

La procedura di *engagement* di AcomeA segue le seguenti fasi di attività (riportate in sintesi anche nella Fig. 3):

- **Identificare le società oggetto di *engagement* e le tematiche rilevanti.**
- **Formulare la strategia di *engagement*** - La strategia di *engagement* fissa l'obiettivo che si vuole ottenere e gli strumenti da utilizzare. Inoltre, vengono fissate scadenze chiare per il dialogo e si considera in anticipo l'eventuale *escalation* che potrebbe essere necessaria se le richieste chiave non vengono soddisfatte. Oltre a tale *engagement* regolare con le società partecipate, l'*engagement* viene effettuato su altre importanti questioni di investimento, come le fusioni e acquisizioni, l'allocazione del capitale e le criticità di mercato che possono minacciare la performance a lungo termine della società. Se del caso, AcomeA può anche prevedere di prendere contatto con le autorità di regolamentazione e le associazioni di categoria, qualora la complessità del dialogo lo richieda.
- **Dialogo collaborativo (collaborative *engagement*)** – Al fine di ottenere maggiori risultati, potranno essere coinvolti altri investitori interessati all'impatto positivo dell'*engagement*.
- **Attivazione e svolgimento del dialogo** - Il dialogo con le società partecipate oggetto di *engagement* viene condotto attraverso vari strumenti (*e-mail*, lettera, *call* o incontri di persona). La pubblicazione della Relazione di carattere non finanziario può essere l'occasione per avviare ulteriori dialoghi, o il voto contrario alle assemblee generali annuali, il supporto a mozioni degli azionisti.
- **Follow-up dell'*engagement*** – Sulla base dei risultati delle fasi precedenti, viene presa una decisione di follow-up insieme alle parti interessate interne. Annualmente vengono valutati i risultati in termini di impatto dell'*engagement*, la sua *escalation* (ad es. attraverso i media e anche il disinvestimento, qualora ci sia completa resistenza da parte dell'azienda) o il suo completamento, nel caso sia andato a buon fine ed i risultati prefissati siano stati ottenuti.

FASI DELL'ENGAGEMENT

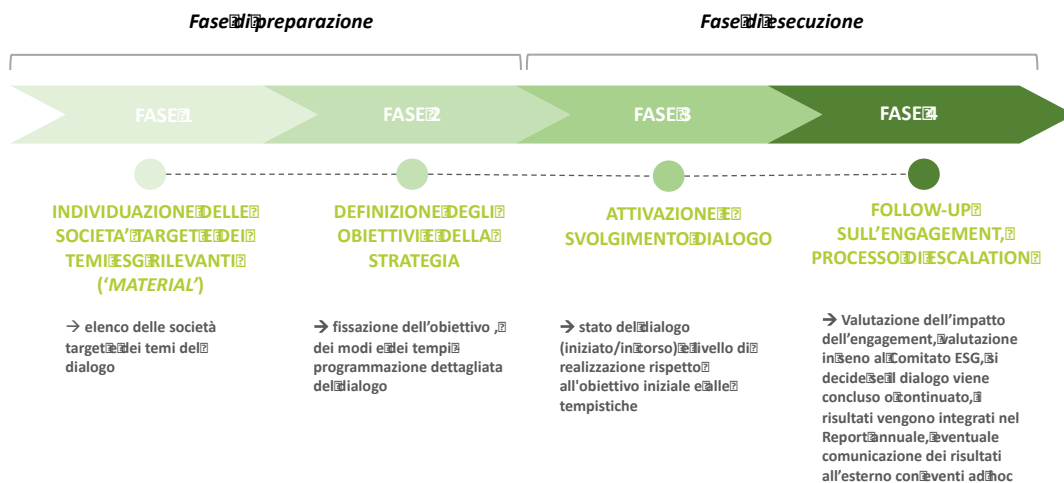


Fig. 3

VII. REPORTING

AcomeA pubblica, su base annua, un rapporto sulle proprie attività di voto e di *engagement*, anche ai sensi dell'art. 124-*quinquies*, comma 2, del TUF. Attraverso tale rapporto, la SGR rendiconta agli *stakeholder* le attività di azionariato attivo svolte e i risultati ottenuti, anche in termini di impatto di sostenibilità, in attuazione della Politica di Impegno.

VIII. ATTUAZIONE DELLA POLICY DI VOTO & ENGAGEMENT

La prima versione della presente Policy è entrata in vigore il 01/01/2021.

L'ultima versione del documento è stata approvata dal CDA di AcomeA in data 27/06/2024

La Policy è soggetta a revisione almeno annuale, eventuali suoi aggiornamenti ed integrazioni saranno oggetto di previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di AcomeA.

Un estratto della presente Policy è disponibile sul sito della SGR.